

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Lecce dal lunedì al sabato, e nelle province di Brindisi e Taranto dal martedì al sabato, Quotidiano + Il Messaggero Lire 1.500 Euro 0,77. La domenica, con l'inserto Tuttomercato, Lire 1.800 Euro 0,93.

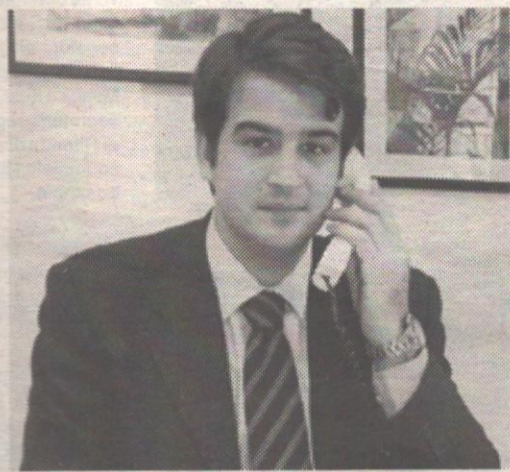
Direzione e Redazione: 73100 LECCE: via dei Mocenigo, 29 - Segreteria di direzione e redazione: 0832/338201; Fax 0832/338224 - 338244. E-mail: quotidianodilecce@libero.it; Cronaca di Lecce: 0832/338206-9; Sport: 0832/338221-3; Cultura e Spettacoli: 0832/338207-229. Redazione di TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; Fax: 099/4537847. Redazione di BRINDISI: via Conserva, 2. Tel. 0831/562213 /

16; Fax: 0831/562217. **Abbonamenti:** ITALIA: annuale (consegna decentrata PT) L. 360.000, semestrale L. 200.000. ESTERO: stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate L. 3.000. Spedizione in abbonamento postale - 45% - articolo 2 comma 20/b - Legge 662/96 - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Alfa Editoriale s.r.l. via Montello, 10 - 00195 Roma - **Pubblicità:** PIEMME S.p.A. - Via Umberto Novaro, 18 - 00195 Roma - Tel. 06/377081.

Mercoledì 17 maggio 2000
Anno XXII - N. 113
Lire 1.500* Euro 0,77

LA SFIDA AL GOVERNO

Acquedotto venduto e bollette salate Fitto: «Ora basta»



Raffaele Fitto

Raffaele Fitto sferra un pesante attacco al governo e all'Acquedotto pugliese: da una parte la vendita dell'ente, dall'altra le bollette salatissime che stanno arrivando nelle case dei pugliesi. «Basta»: il neo eletto governatore promette battaglia.

RICCI a pag. 8

Fasano / Controlli dopo le richieste d'aiuto di alcuni ragazzini le cui famiglie sono state distrutte dal gioco d'azzardo

“Papà ci rovina con i videopoker”

Cinque lettere anonime giunte ai carabinieri: 25 macchinette sequestrate

CORO UNANIME: È UN PROBLEMA DI TUTTA L'EUROPA

Narcotraffico, allarme nel Salento

LA FRONTIERA
DELLA LEGALITÀ

di NICHÌ VENDOLA

La vasta operazione antidroga, denominata “Cool woll”, ed eseguita due giorni fa in Italia e in alcune città del nord Europa, ha potuto accertare, qualora ce ne fosse la necessità, come il Salento rappresenti un crocevia per i traffici illeciti internazionali.

Quest'anno, in Puglia, la “primavera” è cominciata in anticipo. All'improvviso. *Apulia felix, si diceva un* (Continua a pag. 6)



Dopo le ultime operazioni, che hanno confermato la centralità del Salento nel narcotraffico internazionale, la preoccupazione cresce. Un coro unanime: il problema non può essere risolto in chiave locale: è un affare nazionale, anzi europeo. Alle pagg. 2 e 3

Ha scritto ai carabinieri una letterina struggente: “Aiutatemi, mio padre sta rovinando la nostra famiglia con la malattia dei videopoker”. Poi di lettere ne sono arrivate altre quattro, di figli e di mogli preoccupati per i loro congiunti in preda alla febbre delle macchinette.

E così i militari della compagnia di Fasano si sono messi al lavoro subito iniziando una serie di controlli in locali pubblici e circoli privati a caccia dei maledetti videopoker. E ne hanno sequestrati poco meno di trenta.

La prima lettera anonima è stata protocollata nella posta in arrivo presso la caserma di via Esiodo.

GUARINI in Cronaca

IL DIBATTITO

Un voto per riformare il settore giudiziario

di VITTORIO RAEI

Nonostante l'invito all'astensionismo, domenica 21 maggio mi recherò a votare per i referendum ammessi della Corte costituzionale nel febbraio di quest'anno. In particolare, voterò Sì a proposito dei tre quesiti in materia di giustizia, perché fermamente convinto che l'occasione referendaria può contribuire in maniera decisiva a completare il quadro delle riforme avviate dalla Commissione bicamerale nel (Continua a pag. 6)

Il coordinatore provinciale del Centro democratico, D'Autilia, annuncia la rottura con il centro sinistra al Comune

Antonino si prepara al controribaltone

I DATI SULLA BALNEAZIONE

In Puglia il mare più pulito d'Italia

Dopo Legambiente, anche il ministero della Sanità conferma: il mare pugliese è il più pulito d'Italia.

Alle pagg. 4 e 5



Mare pulito in Puglia

Il Centro democratico di Antonino rompe l'intesa con il centro sinistra. Il coordinatore provinciale D'Autilia: “Basta con gli esami”, e invita il sindaco Antonino a ricercare in Consiglio altre alleanze per il bene della città. A nove mesi di distanza dal ribaltone, è già tempo di controribaltone.

In Conaca

Nuovo ospedale, trasloco per altri undici reparti

SISTO in Cronaca

Funerali con picchetto d'onore per i marò morti sulla «16»

In Cronaca

I SEGRETI DI FATIMA

La religiosità popolare e i dubbi della ragione

di MICHELE DI SCHIENA

Il testo dei tre segreti di Fatima viene dunque scritto agli inizi degli anni '40 ed inviato al Papa nel 1955 con la consegna da parte di suor Lucia, la veggente divenuta suora delle Carmelitane Scalze del convento di Coimbra, al vescovo del luogo che, a sua volta, lo affida al Nunzio apostolico del Portogallo per il recapito al Vaticano con valigia diplomatica. Il primo segreto ha per contenuto una visione “dantesca” dell'inferno, la fine della prima guerra mondiale e l'inizio di un secondo conflitto interna- (Continua a pag. 7)

SPORT

Moroni: «Cavasin e Corvino resteranno con il Lecce»



Il diesse Corvino, come Cavasin, interessato da voci di mercato che lo davano sul punto di passare alla Fiorentina. CAMARDA a pag. 13

SCIENZIATI A LECCE

La rivincita del vuoto protagonista della modernità

di FEDERICO DI TROCCHIO

Tra i grandi mutamenti che hanno dato origine alla modernità c'è anche la rivincita del vuoto. Iniziò in una mattina del settembre 1648 quando il matematico e filosofo Blaise Pascal inviò il cognato Florien Perier su una delle montagne più alte dell'Auvergne, il Puy de Dôme, per un singolare esperimento: doveva dimostrare che la colonna di un tubo di mercurio, rovesciata in una bacinella contenente la stessa sostanza, diventa più bassa man mano che si sale più in alto e diminuisce di conseguenza la (Continua a pag. 7)

Centro Relax

TRATTAMENTI UOMO-DONNA

Solarium quadrifaacciali, lettino docce ad alta e bassa pressione, trattamenti anticellulite, massaggi estetici e fisioterapici.

Tel. 0831/560074 - 0831/564983
Viale Commenda, 10 - BRINDISI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La religiosità popolare e i dubbi...

di MICHELE DI SCHIENA

zionale con distruzioni e sventure di enormi proporzioni. Il secondo riguarda una "visione" dell'affermarsi in Russia del potere sovietico fondato su di una dottrina atea con persecuzioni contro la Chiesa, regime destinato poi a cadere con il recupero alla fede cattolica della nazione russa dopo la consacrazione di quel Paese al "cuore Immacolato di Maria"; il terzo segreto concerne - lo apprendiamo ora - la lotta dei sistemi atei contro la Chiesa e la visione di un vescovo vestito di bianco che avanza verso la croce tra cadaveri di martirizzati per la fede e cade a terra sotto i colpi di un'arma da fuoco.

Certo, si comprendono le ragioni del cardinale Sodano quando dice che si tratta di visioni simboliche e profetiche paragonabili a quelle della Sacra Scrittura; certo, si capisce la prudenza della Chiesa quando afferma che la testimonianza di fede e l'invito alla conversione costituiscono, al di là delle profezie, il nucleo centrale del messaggio di Fatima; certo, fenomeni di tali dimensioni e portata vanno valutati serenamente, superando con un certo grado di umiltà i confini dello scetticismo pregiudiziale e di un razionalismo chiuso ad ogni afflato spirituale. Ma vanno anche comprese le reazioni che siffatti eventi provocano nelle culture e nelle sensibilità dei non credenti e degli agnostici. E va pure capito lo stato d'animo di quei credenti che vivono questi spettacolari raduni e questi accademici tentativi di leggerli per cercare i legami e le convergenze possibili fra fede e ragione, fra intelligenza e trasporti mistici, fra bisogno di analisi e predisposizione all'accoglienza dei "doni".

Ed è proprio questa esigenza di credere capendo e di capire credendo che preme le menti ed i cuori di molti cristiani e che chiede ai "fortunati" possessori di tutte le sicurezze e di tutte le certezze, più o meno egualmente presenti sia nel mondo laico che in quello

cattolico, il rispetto delle opinioni diverse, un confronto di idee senza punti esclamativi e un atteggiamento di riflessione e di ricerca. E sì, perché, per un verso, sembra invero inaccettabile la posizione di chi vuole liquidare fenomeni come quello di Fatima vedendo in essi soltanto suggestioni collettive, superstizioni popolari ed orchestrazioni spettacolari senza, almeno, considerare che tali fenomeni, anche in una ottica estranea a qualsiasi esperienza di fede, testimoniano la dimensione spirituale della esperienza umana dimostrando che questa ultima non è mai riconducibile esclusivamente al momento economico, nep-

senza grandi speranze ai livelli più alti della vicenda esistenziale dove i ripiegamenti e le chiusure dell'individualismo cedono il passo all'incontro con l'Altro (o col mistero) e con gli altri.

D'altra parte, non sembra convincente l'atteggiamento di chi dimostra incomprendimento o sufficienza nei confronti di coloro, e sono tanti anche tra i credenti, che si domandano quale valore possa essere attribuito alle visioni degli avvenimenti oggetti dei due primi "segreti" dal momento che questi eventi si erano già verificati o stavano maturando quando le profezie furono messe per iscritto e quale significato salvifico possa avere il contenuto del terzo segreto, formulato peraltro con un simbolismo ed una genericità molto marcati. Ed ancora: vanno capite le perplessità di coloro che non riescono a vedere nella perestroika di Gorbaciov la conversione della nazione russa al cattolicesimo e di quelli che faticano a cogliere le ragioni della segretezza di messaggi profetici che per loro natura dovrebbero essere palesemente rivolti a tutti per avvertire e per prevenire. E soprattutto: sembra legittimo chiedersi come mai le trepidazioni celesti per le persecuzioni della Chiesa ad opera del regime sovietico non si estendano ai massacri dei campi di sterminio del regime nazista e all'angosciante scenario della fame, delle morti e dei disastri provocati da un sistema che condanna all'indigenza la maggioranza degli abitanti del pianeta.

Può darsi, sul versante ecclesiale, che questi interrogativi e questi dubbi siano la conseguenza dei limiti di chi li pone ma certo è tempo per i credenti nel Dio della condivisione di mettere al centro dell'esperienza religiosa non tanto le "visioni" e le emozioni quanto l'amore di Cristo ed il Discorso della Montagna che chiama beati e quindi santifica i poveri, quelli che piangono, quelli che hanno fame e sete di giustizia, i misericordiosi, i puri di cuore, i perseguitati per la loro testimonianza di verità ed i costruttori di pace.

LA VIGNETTA



LA PARTITA DEL QUORUM

pure in tempi dominati dal "pensiero unico" e dalla "idea fissa" del mercato, dell'arricchimento e del successo personale ad ogni costo. C'è invero in queste grandi ondate di religiosità popolare qualcosa che ricorda all'uomo i suoi limiti e che, al tempo stesso, questi limiti converte in una tensione spirituale che ci eleva dalla mediocrità quotidiana di una vita

La rivincita del vuoto protagonista della modernità

di FEDERICO DI TROCCHIO

pressione dell'aria. Si sarebbe così accertato che il comportamento dei liquidi non è determinato dall'horror vacui, la paura che secondo gli antichi la natura avrebbe del vuoto, ma piuttosto dalla pressione atmosferica della quale nessuno, fino ad allora, aveva sospettato l'esistenza.

Ma se non era vero che la natura rifugge dal vuoto, allora voleva dire che il vuoto può esistere: basta eliminare l'aria. Come scrisse lo stesso Pascal, commentando con soddisfazione il successo dell'esperimento: «La natura non ha alcuna ripugnanza per il vuoto, non fa alcuno sforzo per evitarlo e lo ammette senza paura e senza resistenza». Insomma Pascal confermò che, come già aveva intuito il nostro Torricelli, il vuoto c'è e fa parte a buon diritto della fisica del nostro mondo.

Questa riabilitazione, seguita a duemila anni di proscrizione, segnò innanzitutto la nascita della tecnologia del vuoto che ha reso possibili non solo le lampadine e i pacchi sottovuoto che conservano l'aroma del caffè, ma anche il perfezionamento di farmaci, di delicati componenti elettronici e di altri apparati il cui perfetto funzionamento dipende dalle condizioni di sterilità e di bassa pressione nelle quali vengono costruiti. Senza la fisica e la tecnica del vuoto non sarebbe poi stata neppure pensabile l'impresa spaziale. Lo spazio è infatti caratterizzato da assenza di atmosfera ed è il vuoto più spinto che conosciamo; in esso la pressione è praticamente nulla e non si produce il riscaldamento aerodinamico, il che consente di muoversi a velocità elevatissime senza che i veicoli vadano in fiamme.

Ma l'apoteosi del vuoto è venuta con la meccanica quantistica, che ha preteso di dare una risposta al problema dei problemi: da che cosa è nato l'universo? Oggi i fisici ritengono infatti che l'universo sia nato da una enorme esplosione, il big bang, avvenuta nel vuoto. Non certamente il vuoto ordinario, ma piuttosto quello quantistico, che conterrebbe infinitesime fluttuazioni di energia (detta energia di punto zero) e bolle virtuali di spazio tempo che hanno una vita solo probabile e virtuale. Secondo la concezione che oggi va per la maggiore, se si trovano a coincidere una di queste bolle e uno degli stati di eccitazione energetica del vuoto, la bolla esplode e dà origine a un universo.

Il vuoto insomma sarebbe all'origine di tutto. Conclusione questa che qualcuno potrà considerare desolante, tanto più se si considera che alla rivincita del vuoto nella fisica e nella tecnologia del nostro tempo ha corrisposto la diffusione del vuoto nei rapporti sociali e personali. La scienza e la tecnica hanno progressivamente esteso la loro influenza e hanno modificato cultura e stili di vita uniformandoli sempre più alla logica asettica e impietosa della matematica, per la quale, come diceva il primo Wittgenstein, l'idi di cui non si può parlare (scientificamente) si deve tacere. Per questo accanto al vuoto fisico si è fatto strada nel mondo moderno un vuoto esistenziale dovuto alla progressiva perdita della capacità di parlare di ciò che è più profondamente umano e personale. È da questo vuoto che dipendono, a detta di sociologi e psicologi, molti mali del nostro tempo: dai disagi giovanili all'insensibilità verso le misere condizioni dei paesi poveri. Dobbiamo forse concludere che se la natura non aborre il vuoto l'uomo invece sì?



FIAT SEICENTO.
5.000 LIRE AL GIORNO,
PARCHEGGIO ESCLUSO.

Hai letto bene. Oggi avere una Fiat Seicento nuova fiammante ti costa, grazie a "Gas & Wash Fiat Seicento", quanto una colazione al bar, una rivista, o due ore di parcheggio in centro al giorno. Incredibile, vero? Tutto merito di Seicento, l'auto agile, scattante, divertente, facile da parcheggiare: insomma, quello che ci vuole per viaggiare alla grande in città. E se hai un usato da rottamare, ancora meglio: puoi cumulare l'offerta, pagando Fiat Seicento a partire da L. 11.800.000*.

Esempio di finanziamento: Fiat Seicento 1000cc. L. 13.400.000 (I.P.T. esclusa) anticipo L. 5.226.000, -35 rate da L. 149.039 - massima finale L. 4.690.000. Spese istruttorie e bolli 270.000 - T.A.S. 8,90 - T.A.E.G. 10,89. Salvo approvazione SBA

